

Alessandro Do Ryu Sarotto



Istruttore di sumi-e, da dieci anni segue l'insegnamento del monaco zen e Maestro di sumi-e Beppe Mokuza Signoritti, assistendolo nei seminari, nell'allestimento di mostre e nei corsi di formazione in tutta Europa.

Luogo del seminario e conferenza

Albergo Diffuso Comeglians

Fraz. Povolaro, 36

Comeglians (UD)

Telefono: 0433.619002

info@albergodiffuso.it

Workshop di pittura

Sumi-e

7 - 8 - 9 Aprile 2017

Info e iscrizioni

Alessandro Sarotto 333.1914504

Carlo Turani 331.3672896

e-mail: alessandrodo Ryu@sumi-e.it

charliezen@hotmail.it

Costi

- Workshop di sumi-e 8 - 9 aprile: € 95

Nel prezzo è compreso il materiale per lo svolgimento del laboratorio (carta per le esercitazioni, carta di riso, china e pennelli).

- Pernottamento per due notti + 3 pasti: € 90

Per alloggiare a Comeglians rivolgersi direttamente all'albergo diffuso di Comeglians con la quale è stata stabilita una convenzione.

Diretto da:
Alessandro Do Ryu Sarotto

Programma:

Venerdì 7 aprile

19:00 - 20:30 conferenza sulla pittura sumi-e
(ingresso gratuito)

Sabato 8 e domenica 9 aprile Workshop di pittura sumi-e:

Ore 9:00 arrivo e registrazione

09:30 – 12:30 sumi-e

12:30 – 15:00 pausa pranzo

15:00 – 18:00 sumi-e



www.sumi-e.it

Presso:

Albergo Diffuso Comeglians

Fraz. Povolaro, 36
Comeglians (UD)

Sumi-e

Di origine cinese, questa pratica della pittura all'inchiostro di china chiamata sumi-e, è stata introdotta in Giappone, da monaci Zen, più di cinque secoli fa. Con un semplice pennello, una tavoletta di china, una pietra e un foglio di carta di riso, concentrando l'attenzione sul momento presente, lasciando scorrere i pensieri, sciogliendo le tensioni del corpo mediante una giusta postura e una corretta respirazione, questo modo di dipingere può risvegliare in colui che la pratica la creatività, rendendolo più sensibile, attento armonioso nell'accettare se stesso, gli altri e le proprie difficoltà, più recettivo e in contatto con la fonte della vita stessa che è in lui.

Il termine giapponese significa “inchiostro nero” (**sumi**) e “pittura” (**e**) ed indica una delle forme d'arte in cui i soggetti sono dipinti con l'inchiostro nero in gradazioni variabili dal nero puro a tutte le sfumature che si possono ottenere diluendolo con l'acqua. Questo non vuol dire però che ogni cosa dipinta così possa meritare il nome di sumi-e.

Il vero sumi-e deve rispondere a determinate caratteristiche tipiche, come ad esempio la sobrietà e la spontaneità che vanno direttamente a colpire la sensibilità dello spettatore.

Il sumi-e coglie l'essenza della natura.

Dice il Maestro Su Tung Po: a proposito del giusto atteggiamento da tenere quando si dipinge: “Prima di dipingere un bambù, bisogna che esso vi cresca nell'animo. Allora, col pennello in mano e lo sguardo concentrato, vi nasce innanzi la visione. Coglietela subito coi tratti del pennello, perché può dileguarsi presto, come la lepre all'approssimarsi del cacciatore”. Una mente vuota e calma, libera da qualunque idea preconstituita, fa sì che l'artista crei “dal nulla” il bambù. Egli diventa ciò che dipinge.

Il “sumi-e” è un metodo di pittura basato sull'apprendimento pratico a diretto contatto regolare con il maestro, ripetendo dei modelli tracciati dal maestro oppure modelli presi dai trattati classici.

Nel “sumi-e” non è essenziale la “bravura” o la “perfezione tecnica” o il “talento”, tutti possono imparare purché seguano lo spirito dell'istruttore e le sue indicazioni spesso basate sull'intuizione.

Il rapporto tra conduttore e allievo è un rapporto fondato sullo scambio e sull'arricchimento reciproco, in cui la relazione individuale resta fondamentale per il superamento delle difficoltà che ciascun partecipante incontra.

Gli allievi lavorano tutti insieme, in un'atmosfera di calma, silenzio e concentrazione naturale, in armonia. Non c'è competizione in vista di un risultato ma solo un paziente lavoro di affinamento della propria sensibilità per arrivare ad una definita caratteristica del proprio segno espressivo ed alla fluidità del gesto, quasi come fosse l'emanazione naturale del nostro stesso corpo a produrre un fiore, una roccia, un bambù.